

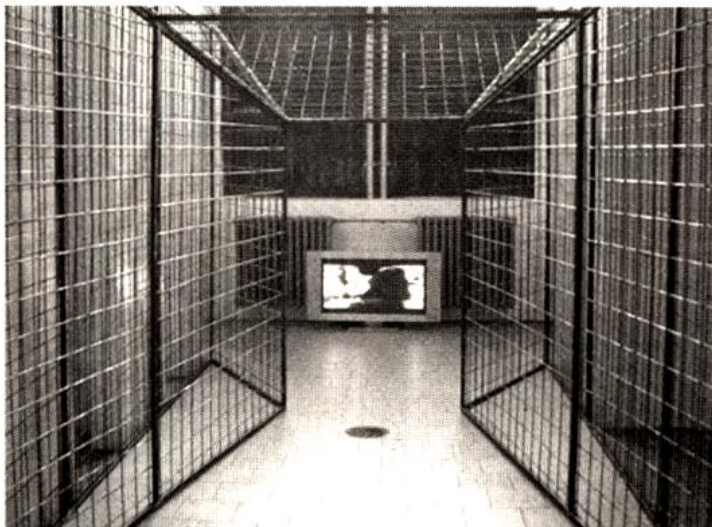
Oggi, festa dell'Esercito, la scalinata di collegamento con via Napoleona sarà intitolata al 67° Reggimento Fanteria

# “Allarmi”, l'arte invade la caserma De Cristoforis

(d.p.) La caserma De Cristoforis di Como si apre per la seconda volta alla città in occasione della mostra di arte contemporanea *Allarmi - Il cambio della guardia*. Una cinquantina di artisti provenienti da tutt'Italia e dall'estero, 1.000 metri quadri di esposizione dal forte impatto emotivo, curata da quattro giovani critici d'arte: Cecilia Antolini, Norma Mangione, Ivan Quaroni e Alessandro Trabucco. Un evento per Como che quest'anno coincide con il 145° anniversario dalla costituzione dell'Esercito italiano.

Oggi, prima dell'inaugurazione (alle 18.30) la scalinata di collegamento tra via Napoleona e via De Cristoforis, a poca distanza dall'omonima caserma, sarà intitolata al 67° Reggimento Fanteria Legnano, medaglia d'oro al valor militare, mentre in mattinata le scuole parteciperanno a una manifestazione del progetto Strada Sicura.

La mostra ha raccolto il sostegno del Comune di Co-



L'installazione del gruppo di artisti "Antenna" alla caserma De Cristoforis (foto Mv)

mo, di Provincia, Regione e di altri sponsor.

«Si riafferma il nuovo il legame tra cittadini in divisa e cittadini, che rappresenta bene il ruolo delle Forze Armate» ha detto durante la presentazione Paolo Mascetti, vicesindaco.

«Vogliamo farci conoscere. L'Esercito è degli italiani», ha affermato il colonnello Gianfranco Pizzinelli,

comandante del Distretto. Il consigliere comunale di Como Stefano Rudilosso ha ribadito il concetto di cultura per lo sviluppo urbano, portato avanti dall'assessorato di Sergio Gaddi. In caserma, pittura, video, fotografia, installazioni, performance dagli esiti innovativi e profondi colpiscono i nostri sensi, danno forza e consistenza a un immaginario

che parla della nostra vita: di spazio, tempo, nostalgia, futuro, disagio, in un rincorrersi di riflessi che compongono la realtà. È vasto il panorama della dimensione che gli artisti mettono in campo, quanto 51 sguardi e intuizioni diverse. Difficile non rimanere colpiti e non portarsi nella memoria almeno alcuni di essi.

Nel gruppo "comasco" il "Progetto Antenna" presenta un uomo bonsai, mentre il marianese Enrico Cazzaniga attraverso l'azione decolorante della candeggina riflette sull'atto in apparenza negativo del togliere che costruisce un'ulteriore realtà. Un altro marianese d'adozione, Marco Grassi, propone tele di grande sensualità tra apparenza ed emozione. Infine il gruppo Olo ha creato un'opera video con una peculiare concezione narrativa. La mostra in piazzale Monte Santo 2 sarà aperta da oggi al 24 maggio. Orari: lunedì-venerdì ore 10-12 e 15-18 sabato-domenica ore 11-19. Ingresso libero.